

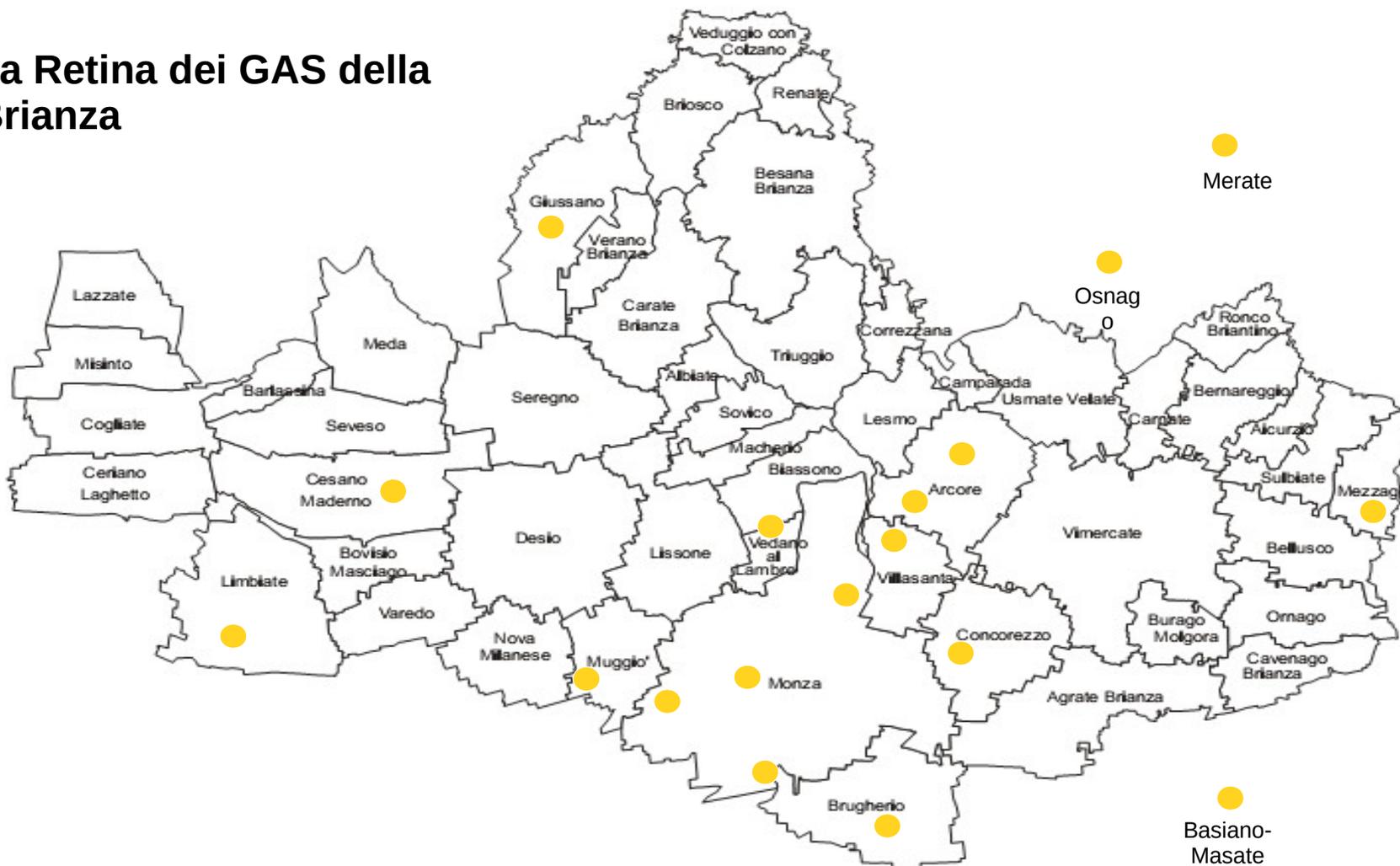
# IL PATRIMONIO DELLE RELAZIONI E DI FIDUCIA NEI FLUSSI DELLA RETE

DEStinazione Economia  
Solidale – Trento 5 ottobre 2018

*Sergio Venezia – DES Brianza (MB) e Associazione CO-Energia*

# Il sogno del “Distretto”

La Retina dei GAS della  
Brianza



# Premessa: ma dov'è la Brianza?

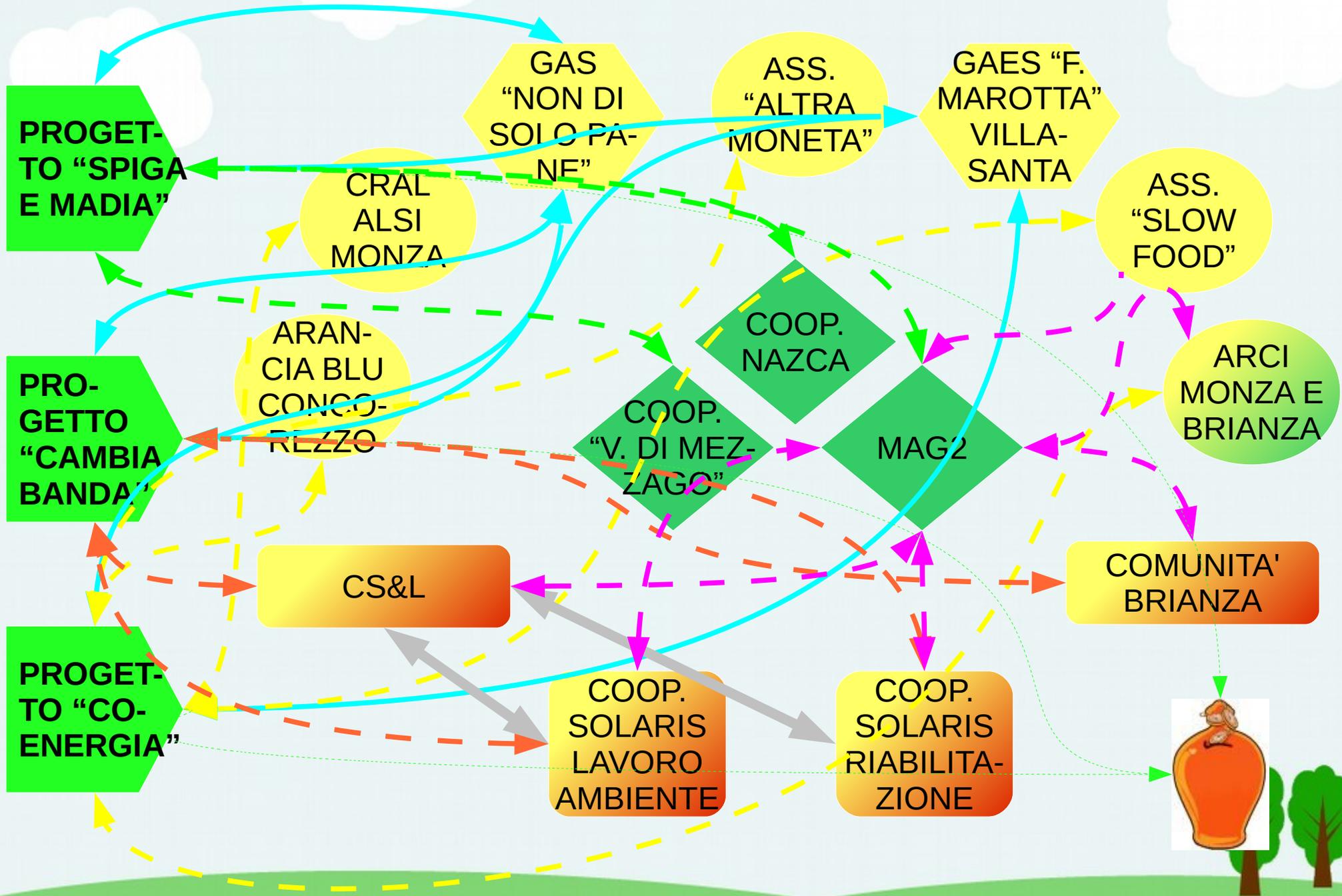
La Brianza è una bio-regione (una regione naturale) della Lombardia, compresa nel triangolo tra le città di Monza, Lecco e Como.

Per semplicità, quando parliamo di Brianza, intendiamo sostanzialmente il territorio amministrativo della nuova provincia di Monza e Brianza, che comprende 55 Comuni, per una superficie totale pari a circa 405 kmq e oltre 871mila abitanti.

Si tratta di un territorio ampio e complesso, densamente popolato, fortemente urbanizzato, segnato da profondi problemi ambientali e di qualità della vita (inquinamento, traffico veicolare, riduzione degli spazi di socialità, tempi ristretti, ecc.), ma molto vivace tanto dal punto di vista economico quanto da quello del volontariato e del “terzo settore”.



# DESBRI: L'ORDITO E LA TRAMA



# COMITATO VERSO IL DES BRIANZA

ATTIVATORE DI PROCESSI, VALORI, RELAZIONI

GRUPPO COMUNICAZIONE

GRUPPO ECONOMIA E DENARO

GRUPPO ENERGIA

GRUPPO HABITAT

GRUPPO WELFARE

DOMANDA (BISOGNI)

CONSUMATORI CONSAPEVOLI: GAS, SOCI COOP. SOC., ETC.

Progetto "Spiga & Madia"

Progetto "Cambia Banda"

Progetto "Edicola Solidale"

Progetto "Co-housing Lesmo"

Progetto "Frutti d'inverno"

Coop.ve NIBAI

Coop. Livecom

Massimo e Antonella Cerizza

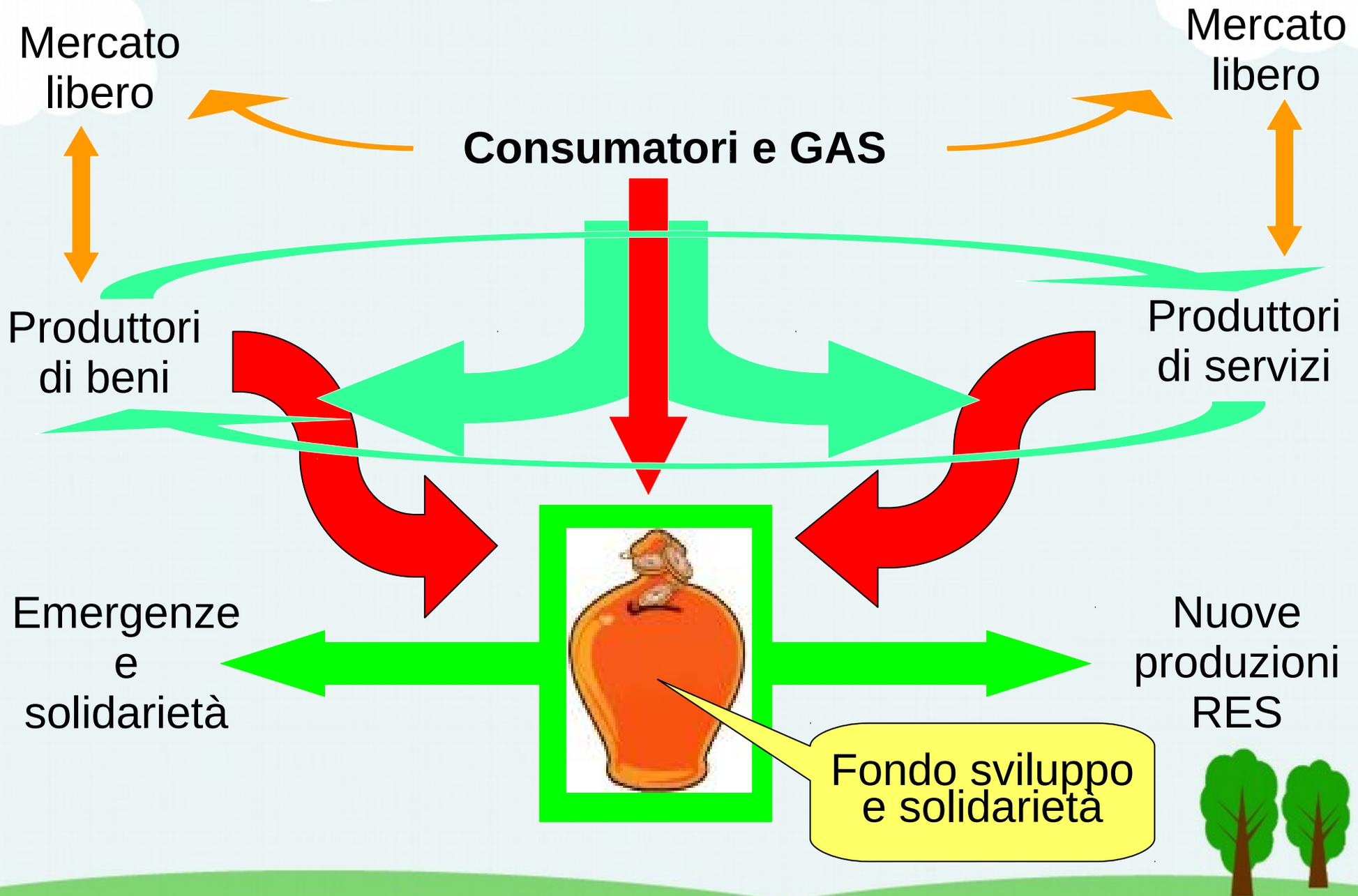
Galimberti

Consorzio GOEL

SPAZIO DEL PATTO, DELLA CORRESPONSABILITA'

OFFERTA (PRODUZIONE)

# I flussi di denaro nel DES



# Il progetto Spiga & Madia



## Tabella Esplicativa e Riassuntiva del prezzo della Farina

Farina		bianca	integrale			
Granella di frumento	€/kg	0,42	0,42			Si è pattuito con i due agricoltori il prezzo della granella al q.le in 42 €, prezzo fisso per tutto l'anno. Il mercato paga la granella bio (come è la nostra) dai 25 ai 28 € al q.le, dipende dall'andamento della borsa. I 42 € non è un prezzo casuale ma calcolato in base al lavoro realmente effettuato e alle spese che l'agricoltore affronta
Trasporto e stoccaggio	€/kg	0,03	0,03			Questo è il costo del trasporto della granella al mulino Ronchi, da quest'anno Ronchi chiede anche un prezzo di stoccaggio nei silos. Da considerare che la qualità scadente di farina dello scorso anno, abbiamo compreso, era dovuto ad uno scarso trattamento di pulizia e stoccaggio oltre che, non disponendo di silos ventilati, all'umidità con cui si immagazzina la granella. Quest'anno infatti si è posto particolare attenzione a questi aspetti.
Spazzolatura	€/kg	0,02	0,02			
Molitura	€/kg	0,28	0,28			
Costi netto della farina	€/kg	0,99	0,78			Costo della molitura presso il mulino Ronchi
Margine commerciale Nibai		18%	18%			Da considerare che la resa della farina cambia, la farina tipo 0 (la nostra bianca) ha una resa del 75%, mentre per la farina integrale la resa è del 95%, per questo i costi sono diversi al kg
Costo lordo farina	€/kg	1,17	0,92			Per il lavoro di gestione della granella della cooperativa Nibai, dal campo al panificio, il progetto riconosce alla cooperativa il 18% di margine commerciale. In questo margine ci sono tutti i passaggi anche quelli fiscali. Da dire anche che in questi anni abbiamo cercato un soggetto terzo (Nibai fa anche la parte agricola), all'interno dell'ambiente no-profit, che possa fare questo lavoro, ma sinora non lo abbiamo trovato
<b>Sacchetti</b>		<b>25 kg</b>	<b>25 kg</b>	<b>5 kg bianca</b>	<b>5 kg integrale</b>	La farina viene inserita in sacchi da 25 kg per la produzione nei panifici e da 5 kg per la produzione casalinga
Confezionamento	€	0,60	0,60	0,50	0,50	Costo del sacchetto di carta + riempimento
Contributo Nibai x Des		1%	1%	1%	1%	Questo è un progetto del distretto di economia solidale della Brianza e in tutti i progetti del desbri l'1% del consumatore e l'1% del produttore vengono versati in un fondo chiamato di sviluppo e solidarietà, per essere utilizzati (per statuto) per lanciare altri progetti (per dare un'idea dei soldi che si accantonano sono circa 800/850 € l'anno)
Contributo consumatore x Des		1%	1%	1%	1%	
Costo sacco farina	€	31,38	24,91	6,68	5,38	Questo è quanto pagano i sacchi di farina i panettieri
Contributo Consumatore per progetto S&M	€	1,62	1,09	0,32	0,42	Questi contributi servono al progetto per iniziare nuove collaborazioni, per alcune analisi specifiche molto costose (ad esempio il famoso alveogramma di Chopin ma anche per capire se sono presenti micotossine nella farina), più di 1000 euro. Per il momento una parte consistente di questo fondo è stata spesa per il ricorso contro la teem: 8000 €. In sostanza il risparmio di anni.
<b>Costo del sacco</b>	<b>€</b>	<b>33,00</b>	<b>26,00</b>	<b>7,00</b>	<b>5,80</b>	Questo è quanto pagano i sacchi i Gas se interessati ad acquistare la farina per la panificazione domestica
<b>Costo del sacco stagione scorsa</b>	<b>€</b>	<b>32,00</b>	<b>25,00</b>	<b>6,80</b>	<b>5,50</b>	
<b>Farina Segale</b>		<b>25 kg</b>	<b>5 kg</b>			
<b>Costo del sacco</b>	<b>€</b>	<b>36,00</b>	<b>8,00</b>			La segale viene acquistata da un agricoltore della Val San Martino, un'opportunità per questi agricoltori di accesso al mercato, anche se un mercato molto piccolo, noi acquistiamo 20 q.li all'anno. Nel caso viene chiesto il costo al sacco, molitura compresa, senza calcolare un prezzo trasparente.
<b>Costo al sacco stagione scorsa</b>	<b>€</b>	<b>35,00</b>	<b>7,50</b>			



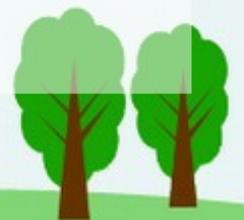
# La Relazione è Solidale?

- 1° livello: consumo critico con **contratto** (liquido). I produttori ed i consumatori si studiano sospettosi, uno avverso l'altro. Non esiste una vera relazione forte.
- 2° livello: il **Patto Solidale**. Le parti si conoscono, capiscono le reciproche difficoltà e provano a mettersi “nei panni dell'altro”
- 3° livello: si riconosce l'**interdipendenza**, che ci si “salva assieme” ed anche la forma giuridica è una sola (es. CSA, Food Coop.)



# Gli ingredienti del Patto

- Comunione di intenti
- Definizione dei costi trasparenti di filiera
- Valutazione delle criticità delle parti
- Pre-finanziamento o caparra di acquisto
- Condivisione del rischio d'impresa
- Modalità di logistica e trasporto
- Definizione di Fondo Solidarietà e Futuro
- Destinazione concorde di FSF



# Interdipendenza e nuove “imprese sociali”

*“Con il concetto di “impresa sociale”  
la vecchia classificazione dei tre settori viene scardinata.  
L’impresa sociale include le cooperative sociali,  
ma anche altri tipi di imprese che scelgono  
di offrire beni comuni e di impiegare in maniera  
non privatistica tutti gli eventuali profitti.  
In questa prospettiva, i “nessi di contratti” che si creano  
in un DES tra risparmiatori, consumatori  
e produttori, sono imprese sociali “ (Bellanca - L’Aquila 2011).  
Non abbiamo più da una parte gli offerenti e dall’altra gli acquirenti.  
Piuttosto, l’impresa che accetta di partecipare ad un DES  
sta in effetti accettando di ‘fare impresa sociale’  
con risparmiatori, consumatori solidali e amministrazioni ‘sensibili’.*

*Dall’introduzione alla III sessione del convegno:*

***“(RI)COSTRUIRE COMUNITÀ TERRITORIALI CAPACI DI FUTURO” - Venezia 2012***



# Sfida: e che dire della fiducia?

- La mia libertà inizia dove comincia la tua
- Il Sistema Comunitario di Scambio (“MI FIDO DI NOI” e “Buono di Uscita Solidale”)
- La moneta comunitaria come agente di sviluppo locale
  
- Caso scuola: il progetto La Buona Terra campana
- Fidarsi o procedere assieme?
- Come si costruisce il “prezzo giusto”?
- E quali garanzie per i partecipanti?

